VareseNews

La Carovana della UIL fa la tappa lombarda a Varese: in piazza contro il lavoro fantasma

Pubblicato: Giovedì 22 Maggio 2025

Ha preso il via oggi, 22 maggio, in piazza Monte Grappa a Varese la tappa lombarda della **Carovana della UIL**, l'iniziativa nazionale del sindacato che sta attraversando l'Italia con il messaggio **#NoAiLavoratoriFantasma**, per portare nelle piazze il confronto pubblico sui temi del **lavoro povero, del precariato e della sicurezza**.

L'appuntamento varesino – che proseguirà anche domani, venerdì 23 maggio – è promosso dalla **UIL Nazionale** e da **UIL Lombardia**, con il patrocinio del **Comune di Varese**. Al centro dell'iniziativa, cinque panel di dibattito che vedono la partecipazione di **dirigenti sindacali nazionali**, **rappresentanti degli enti locali**, **associazioni di categoria**, **istituzioni previdenziali** e tanti cittadini e lavoratori che si stanno fermando nella piazza per ascoltare, discutere e raccontare.

Una scelta simbolica: Varese e le nuove fragilità del lavoro

La decisione di fermarsi a Varese non è casuale: la città è al centro di una delle province più industrializzate della Lombardia, ma al contempo segnata da profonde trasformazioni del mercato del lavoro. Secondo i dati della UIL, nel 2024 si è registrata una **diminuzione dei contratti a tempo indeterminato** (-4.600) a fronte di un netto aumento di **contratti a termine** (+7.600), **apprendistati** (+848), **stagionali** (+604), **in somministrazione** (+430) e **intermittenti** (+908). Un quadro che evidenzia una **crescente instabilità occupazionale** e una preoccupante tendenza verso forme di

impiego sempre più precarie.

A pesare ulteriormente sono le **grandi crisi aziendali**, come quella che ha coinvolto lo stabilimento Beko lungo l'asse del Sempione, solo parzialmente rientrata, e la **fuga di manodopera specializzata verso la Svizzera**, attratta da migliori condizioni retributive.

Storie, testimonianze e proposte

La Carovana, con il suo camion-palco allestito in piazza, propone una forma di comunicazione diretta e coinvolgente: racconti, testimonianze di lavoratori, interventi dei rappresentanti sindacali che spiegano le **battaglie per la giustizia contrattuale**, la **difesa del potere d'acquisto**, la **promozione della contrattazione di secondo livello**, la richiesta di **detassazione degli aumenti salariali** e l'importanza di un **welfare aziendale efficace**, che parta dalle esigenze concrete delle famiglie e dal diritto alla casa. Non manca il focus sulla **sicurezza nei luoghi di lavoro**, in stretta connessione con le condizioni di precarietà, e un'attenzione ai fenomeni di **caporalato e sfruttamento**, che toccano anche marchi noti attivi sul territorio lombardo.

Il primo panel dedicato a Legalità e Sicurezza sui luoghi di lavoro, si è svolto il 22 maggio, moderato dalla Segretaria Confederale Uil Lombardia **Eloisa DACQUINO:** insieme alle **testimonianze degli RLS** ha visto dibattere **Nicola DE ROSA** Responsabile Vigilanza tecnica della Lombardia Ispettorato Nazionale del Lavoro, **Mauro VITIELLO** Presidente Camera di Commercio Varese, **Luca BELOTTI** del Provveditorato agli studi Varese, **Vito PANZARELLA** Segretario Generale FENEALUL Nazionale e la partecipazione del Consigliere della Regione Lombardia **Samuele ASTUTI**, con un'intervento finale di **PierPaolo Bombardieri** «Siamo il sindacato delle persone, anche di chi non ha voce e che per le condizioni in cui si trova non ha rappresentanza – ha detto il Segretario Generale della UIL Nazionale – Per noi stare nelle piazze significa poter sensibilizzare tutte le persone. Perché dobbiamo renderci conto che l'ascensore sociale che si è bloccato vuol dire che sono i nostri figli non possono programmare una vita. Ci preoccupiamo di rinnovare i contratti, ma anche di dare voce e dare un ruolo a chi non viene rappresentato: chi oggi è un lavoratore fantasma è a rischio sicurezza. Rivendichiamo il diritto al contratto e il diritto alla vita, perchè se non c'è rispetto per la vita, allora il lavoro è inutile. Sono sicuro che con le nostre battaglie questo paese lo cambieremo»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it